LA SECONDA OPPORTUNITA'
Tratta dalla Traviata di Giuseppe Verdi
Di
Karla Licano

"Su via, si stenda un velo Sui fatti del passato; Gia' quel ch'e' stato e' stato, Badate/Badiamo all'avvenir"

L'installazione, pensata per le vie del centro della città prende spunto da una delle opere immortali del Maestro Verdi: La traviata, un'opera dove il tempo risulta fondamentale. Negli ultimi due anni ho avuto modo di riflettere sulle seconde opportunità, e su cosa il mondo post covid ci riserverà.

Il 6 marzo del 1853 al Teatro La Fenice di Venezia si tenne la prima assoluta di una nuova opera di **Giuseppe Verdi, La Traviata**, facente parte della cosiddetta trilogia popolare che contempla anche Rigoletto e Il Trovatore. Un clamoroso insuccesso dovuto in parte al soggetto, ritenuto alquanto scabroso, e in parte alla carenza dei cantanti, che lo stesso Verdi, a dado tratto, così commenterà: *"La traviata, ieri sera, fiasco. La colpa è mia o dei cantanti? Il tempo giudicherà" non è fantastico pensare che la stessa opera considerata un flop la prima volta che è stata rappresentata sia divenuta la più rappresentata al mondo?*

"La traviata"; un'opera dove il tempo è risultato fondamentale ha dato al Maestro **una seconda opportunità**, così facendo il Verdi ha avuto modo di donare all'umanità un'opera immortale che ormai da secoli offre emozioni in tutto il mondo.
In questo perdurare del "viaggio" la stessa opera si posa sui cieli di Parma per ricordare a tutti noi che "bisogna badare all'avvenir."

INSTALLAZIONE

VIA:
Ingresso via Cavour lato piazza garibaldi

MATERIALE DA UTILIZZARE:
Tessuto idrorepellente in grado di filtrare la luce, ed in grado di sostenere il testo sagomato a finché si possa riflettere a terra la frase *"Su via, si stenda un velo Sui fatti del passato; Gia' quel ch'e' stato e' stato, Badate/Badiamo all'avvenir"*

EFFETTO:
La particolarità del tessuto ed i raggi del sole renderanno l'opera mutevole a seconda della posizione del sole. La fisica ci ricorda come la misura degli intervalli
di tempo non è assoluta, ma relativa all'osservatore, l'obiettivo è quello di offrire uno spunto di riflessione allo spettatore, tra giochi di luce creati dal naturale scorrere del tempo come anche il nostro futuro possa avere una seconda opportunità.